

# INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	<i>pag.</i> xv
--------------------------------	-------------------

## 1.

### IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. I gruppi che devono/possono redigere il bilancio consolidato secondo gli IFRS. . . . .	3
1.1. Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 . . . . .	3
1.2. L'esercizio dell'opzione prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 da parte del legislatore nazionale . . . . .	4
2. Le norme comunitarie . . . . .	6
3. L'applicazione degli IFRS nell'interpretazione dell'Unione Europea. . . . .	6
3.1. L'adozione e l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS non ancora omologati. . . . .	6
3.2. I principi adottati, il Framework, le appendici e le motivazioni per le conclusioni . . . . .	7
3.3. Le situazioni operative. . . . .	8
4. Le norme interne . . . . .	10
5. Le interpretazioni delle norme . . . . .	11

## 2.

### IL CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO IFRS: PRINCIPI, SCHEMI, OBBLIGHI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. I principi generali per la redazione del bilancio consolidato . . . . .	18
1.1. Le finalità . . . . .	19
1.2. Le assunzioni per la redazione del bilancio: competenza e continuità aziendale . . . . .	19
1.3. Le caratteristiche qualitative fondamentali . . . . .	20
1.3.1. La rilevanza . . . . .	20
1.3.2. La rappresentazione fedele. . . . .	22
1.4. Le caratteristiche qualitative rafforzative . . . . .	24
1.4.1. La comparabilità. . . . .	24
1.4.2. La verificabilità . . . . .	25

1.4.3.	La tempestività. . . . .	25
1.4.4.	La comprensibilità. . . . .	26
2.	Il contenuto e gli schemi del bilancio consolidato IFRS. . . . .	26
2.1.	Lo stato patrimoniale consolidato . . . . .	27
2.2.	Il prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato . . . . .	30
2.2.1.	Il conto economico separato consolidato. . . . .	31
2.2.2.	Il conto economico complessivo consolidato . . . . .	33
2.3.	Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato . . . . .	34
2.4.	Il rendiconto finanziario consolidato . . . . .	36
3.	Gli obblighi di redazione del bilancio consolidato . . . . .	39
3.1.	Modalità di esercizio del controllo. . . . .	40
3.2.	L'esonero dalla redazione del bilancio consolidato . . . . .	50
4.	L'area di consolidamento . . . . .	53
4.1.	L'irrelevanza della controllata. . . . .	54
4.2.	Potenziale confusione tra investitore/"principale" e investitore/"agente". . . . .	55
4.3.	Il possesso temporaneo . . . . .	60
4.4.	La partecipazione di controllo destinata ad essere alienata . . . . .	62
5.	I metodi di consolidamento (cenni e rinvio) . . . . .	64

## 3.

IL CONSOLIDAMENTO AL MOMENTO  
DELL'ACQUISTO DI UNA PARTECIPAZIONE  
DI CONTROLLO

1.	L'applicazione dell'acquisition method . . . . .	68
1.1.	Fase I - Determinazione della data di acquisizione del controllo . . . . .	70
1.2.	Fase II - Determinazione del corrispettivo per l'acquisizione . . . . .	70
1.3.	Fase III - Rilevazione e valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività assunte e di ogni interesse non di controllo nell'acquisto . . . . .	74
1.3.1.	L'identificazione delle attività e passività acquisite . . . . .	74
1.3.2.	La determinazione del fair value delle attività e passività acquisite . . . . .	77
1.4.	Fase IV - Determinazione del goodwill o delle eccedenze negative . . . . .	81
1.4.1.	L'iscrizione del goodwill . . . . .	84
1.4.2.	L'iscrizione dell'eccedenza negativa. . . . .	87
1.5.	Fase V - Definizioni delle Cash Generating Unit ed allocazione del goodwill . . . . .	90
2.	L'iscrizione nel bilancio consolidato degli interessi di minoranza . . . . .	93
2.1.	La "teoria dell'entità" . . . . .	95
2.2.	La "teoria della capogruppo" (o "Parent Company") . . . . .	98
2.3.	La "teoria della capogruppo modificata" . . . . .	101
2.4.	La "teoria della proprietà" . . . . .	104
2.5.	Quadro di sintesi: teoria dell'entità, teoria della capogruppo e teoria della proprietà . . . . .	107
2.6.	Il trattamento degli "interessi non di controllo" nello stato patrimoniale consolidato . . . . .	108

2.6.1.	Metodo “ <i>partial goodwill</i> ” (o Teoria della capogruppo modificata) . . . . .	109
2.6.2.	Metodo del “ <i>full goodwill</i> ” (o teoria dell’entità) . . . . .	111
3.	I casi particolari. . . . .	114
3.1.	L’iscrizione nel bilancio consolidato delle azioni proprie e delle partecipazioni reciproche . . . . .	115
3.2.	L’acquisizione del controllo realizzata in più fasi . . . . .	116
3.3.	La contabilizzazione iniziale determinata provvisoriamente. . . . .	117
3.3.1.	Il completamento della rilevazione iniziale provvisoria . . . . .	118
3.3.2.	Le rettifiche successive al completamento della contabilizzazione iniziale . . . . .	120
3.3.3.	La rilevazione di attività per imposte differite dopo il completamento della rilevazione iniziale . . . . .	121
3.4.	Le acquisizioni indirette. . . . .	123

## 4.

## IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

1.	L’omogeneità delle date di chiusura dei bilanci . . . . .	127
2.	L’omogeneità dei criteri di valutazione . . . . .	131
2.1.	L’uniformità dei principi contabili. . . . .	131
2.2.	La scelta dei criteri di valutazione . . . . .	136
3.	La procedura di consolidamento: cenni sugli aspetti operativi . . . . .	138

## 5.

IL CONSOLIDAMENTO INTEGRALE  
SECONDO GLI IFRS

1.	La redazione del primo bilancio consolidato successivo all’acquisizione del controllo: il consolidamento del conto economico e del rendiconto finanziario . . . . .	145
2.	La gestione dei disallineamenti iniziali (fair value alla data di acquisizione) nel primo bilancio consolidato . . . . .	151
3.	L’impairment test del goodwill . . . . .	155
3.1.	La determinazione del valore recuperabile . . . . .	158
3.2.	I flussi finanziari per la determinazione del valore recuperabile e il tasso di attualizzazione . . . . .	159
3.3.	La determinazione del valore contabile . . . . .	165
3.4.	Il confronto tra valore contabile e valore recuperabile e la rilevazione di perdite di valore del goodwill . . . . .	166
3.5.	L’impairment test in presenza di partecipazioni non totalitarie . . . . .	171
3.6.	I casi di allocazione del goodwill alle diverse cash generating unit . . . . .	174
4.	L’eliminazione delle operazioni infragruppo . . . . .	180
4.1.	L’eliminazione di crediti/debiti e ricavi/costi. . . . .	181
4.2.	L’eliminazione di utili/perdite interne. . . . .	183
4.2.1.	Le vendite infragruppo a prezzi superiori al costo per beni non rivenduti a terzi . . . . .	185

4.2.2.	I trasferimenti di attività costruite internamente. . . . .	187
4.2.3.	I trasferimenti di attività precedentemente utilizzate dalla società cedente . . . . .	190
5.	La redazione del bilancio consolidato negli esercizi successivi a quello dell'acquisizione del controllo . . . . .	198
5.1.	Il trattamento dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e dei dividendi . . . . .	198
5.1.1.	L'eliminazione dei dividendi . . . . .	198
5.1.2.	Il trattamento dell'utile d'esercizio non distribuito . . . . .	200
5.1.3.	Il trattamento della perdita d'esercizio . . . . .	202
5.2.	La gestione dei disallineamenti iniziali (fair value alla data di acquisizione). . . . .	202
6.	La traduzione dei bilanci delle controllate estere. . . . .	209
6.1.	La conversione dei valori delle gestioni estere nella moneta di presentazione del bilancio consolidato . . . . .	209
6.2.	Le operazioni di consolidamento. . . . .	217
6.3.	Le date dei bilanci delle controllate . . . . .	219
6.4.	L'avviamento . . . . .	219

## 6.

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO  
(O « EQUITY METHOD »)

1.	L'ambito di applicazione. . . . .	222
1.1.	L'influenza notevole e le società collegate . . . . .	223
1.2.	Controllo congiunto e joint venture . . . . .	226
2.	Il metodo Equity per le collegate e le joint venture . . . . .	232
2.1.	L'applicazione del metodo del patrimonio netto al momento dell'acquisto della partecipazione . . . . .	233
2.2.	Le applicazioni successive del metodo Equity . . . . .	236
2.3.	L'effettuazione delle rettifiche proprie del consolidamento. . . . .	238
2.4.	L'eliminazione dei dividendi . . . . .	241
2.5.	La determinazione della frazione di patrimonio netto e la relativa iscrizione nel bilancio consolidato dell'incremento/decremento rispetto all'esercizio precedente . . . . .	241
2.6.	Le modifiche del patrimonio netto della partecipata transitate esclusivamente nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo della partecipata . . . . .	246
3.	L'effettuazione dell'impairment test . . . . .	248

## 7.

IL METODO DELL'INTERESSE PER L'ISCRIZIONE  
DELLE JOINT OPERATION

1.	Il metodo dell'interesse per le joint operation senza veicolo separato . . . . .	252
2.	Il metodo dell'interesse per le joint operation con veicolo separato . . . . .	255

## 8.

## LE VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

1.	L'acquisizione per fasi (step acquisition) . . . . .	260
2.	Le acquisizioni e le cessioni di quote di minoranza di società controllate. . . . .	263
3.	La perdita del controllo di società precedentemente consolidate con il metodo integrale: il deconsolidamento. . . . .	265
3.1.	La cessione totale della partecipazione . . . . .	267
3.2.	La cessione parziale della partecipazione . . . . .	271
3.3.	La dismissione di una gestione estera . . . . .	273
4.	Le operazioni straordinarie (" <i>business combination under common control</i> ") tra società controllate. . . . .	275

## 9.

L'INFORMATIVA SULLE PARTECIPAZIONI  
IN ALTRE ENTITÀ NEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.	Valutazioni e assunzioni significative . . . . .	277
2.	Informazioni relative a partecipazioni in entità controllate . . . . .	278
2.1.	Le informazioni sulle controllate. . . . .	279
2.2.	La natura e la misura di restrizioni significative . . . . .	280
2.3.	Natura dei rischi associati alle partecipazioni di un'entità in entità strutturate consolidate . . . . .	280
2.4.	Modifiche alle interessenze partecipative . . . . .	281
3.	Informazioni relative alle partecipazioni in accordi per controllo congiunto e in società collegate. . . . .	281
4.	Informazioni relative alle interessenze in entità strutturate non consolidate . . . . .	285